



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE, L'ORGANIZZAZIONE, I SISTEMI INFORMATIVI E IL BILANCIO

ex Divisione IV - Risorse strumentali

Decreto n. 561-2019

IL DIRIGENTE

VISTO il Regio Decreto 18 novembre 1923, n. 2440 contenente “*Nuove disposizioni del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato*”;

VISTO il Regio Decreto 23 maggio 1924, n. 827 contenente il “*Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato*”;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 per quanto dispone in materia di indirizzo politico-amministrativo del Ministro e di competenze e responsabilità dirigenziali;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196 “*Legge di contabilità e finanza pubblica*”, che, tra l'altro, ha abrogato la legge 5 agosto 1978, n. 468, “*Riforma di alcune norme di contabilità generale dello Stato in materia di bilancio*”;

VISTA la legge 7 agosto 2012 n. 135, che ha convertito in legge, con modifiche, il decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, recante disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini;

VISTA la legge 31 dicembre 2018, n. 145 “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021*”;

VISTO il decreto del 31 dicembre 2018 del Ministro dell'economia e delle finanze recante “*Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e per il triennio 2019-2021*”;

VISTO il decreto ministeriale del 9 gennaio 2019 con il quale il Ministro dello sviluppo economico ha provveduto, ai sensi dell'articolo 21, comma 17, della richiamata legge 31 dicembre 2009, n. 196, all'assegnazione delle disponibilità di bilancio ai titolari delle strutture di primo livello del Ministero dello sviluppo economico;

VISTO il decreto direttoriale del 15 gennaio 2019, registrato dall'Ufficio Centrale del Bilancio presso questa Amministrazione con il n. 45 in data 18 gennaio 2019, con il quale il Direttore generale per le risorse, l'organizzazione e il bilancio ha autorizzato, tra l'altro, il Dirigente della Divisione IV “*Risorse strumentali*” alla gestione delle risorse finanziarie, in termini di residui, competenza e cassa, dei capitoli specificati all'art. 4 del medesimo decreto;

VISTO il decreto 20 febbraio 2019 del Ministro dello Sviluppo Economico, registrato dall'Ufficio Centrale del Bilancio presso questa Amministrazione con il n.280 in data 27 febbraio 2019, con il quale è stata affidata alla Direzione Generale per le risorse, l'organizzazione e il bilancio la gestione unificata delle spese a carattere strumentale comuni a più centri di responsabilità;

VISTO il decreto direttoriale 14 marzo 2019, registrato dall'Ufficio Centrale del Bilancio presso questa Amministrazione con il n. 352 in data 18 marzo 2019, con il quale ai dirigenti titolari delle divisioni della Direzione Generale per le risorse, l'organizzazione e il bilancio, è delegata la gestione delle risorse finanziarie in termini di residui, competenza e cassa, dei capitoli e/o piani gestionali specificati nel decreto stesso;

VISTO il D.C.P.M. del 19 giugno 2019, n. 93 “*Regolamento concernente l'organizzazione del Ministero dello sviluppo economico ai sensi dell'articolo 4-bis del decreto legge 12 luglio 2018, n. 86, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2018, n. 97*”;

VISTO il D.M. 23 gennaio 2015 con il quale è stata disciplinata la modalità attuativa dell'articolo 1, comma 629, lettera b), della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di Stabilità 2015), che ha previsto l'obbligo per le Pubbliche Amministrazioni acquirenti di beni e servizi di versare direttamente all'erario, attraverso il meccanismo di scissione dei pagamenti (*Split Payment*), l'IVA addebitata dai fornitori;



VISTO il contratto stipulato presso la Prefettura di Palermo in data 17 ottobre 1997 – per la locazione dell’immobile ad uso ufficio per gli Interventi nelle Aree depresse di Palermo – di proprietà DAMIR S.R.L. che ha concesso in locazione l’immobile sito in Palermo Via Sciuti 1/D , per il periodo 1° novembre 1997-31 ottobre 2003 al canone annuo di Lit. 84.000.000 oltre IVA – pari ad € 43.382,38 oltre I.V.A.;

VISTO il D.D. 3 dicembre 2003, registrato dall’Ufficio centrale di bilancio in data 12 dicembre 2003 al n° 2593 con il quale si è provveduto al rinnovo del contratto di locazione di cui trattasi per il periodo 1 novembre 2003 al 31 ottobre 2009 al canone di locazione annuo di € 55.0950,19 IVA compresa - da pagarsi in rate semestrali posticipate;

VISTO il Decreto Direttoriale n. 14404 del 3.12.2007 della D.P.T – Direzione Provinciale dei Servizi Vari di Palermo, con il quale è stata comunicata la voltura del R.S.F. a favore della M.D. al quadrato immobiliare S.r.l. a decorrere dal 15 dicembre 2005;

VISTO il D.D. 1° dicembre 2009, registrato dall’Ufficio centrale di bilancio in data 30 dicembre 2009 al n° 8648 con il quale si è provveduto al rinnovo del contratto di locazione di cui trattasi per il periodo 1° novembre 2009 al 31 ottobre 2015 al canone di locazione annuo di € 46.045,72 oltre IVA 20% - da pagarsi in rate semestrali posticipate;

VISTO l’atto di fusione per incorporazione del 5 dicembre 2012 con il quale la D.M.D. S.p.A. ha incorporato la Società M.D. al quadrato immobiliare S.r.l.;

VISTO l’articolo 4, comma 46, della legge 12 novembre 2011, n. 183 che ha stabilito che a decorrere dal 1 novembre 2012 le Amministrazioni devono provvedere al pagamento dei fitti, canoni e simili subentrando alla competenza della Direzione Centrale dei Servizi del Tesoro del Mef, così come stabilito ed attuato dall’articolo 1 del Ministero dell’Economia e delle Finanze del 31 luglio 2012 pubblicato sulla G.U. 233 del 5 ottobre 2012;

VISTO il d.L. 66 del 24 aprile 2014 che ha anticipato al 1 luglio 2014 l’entrata in vigore della decurtazione del 15% dei canoni di locazione già prevista dal 1° gennaio 2015 (decreto legge 6 luglio 2012, n.95 convertito nella legge 7 agosto 2012 n. 135);

RILEVATO che in data 31 ottobre 2015 il contratto di cui trattasi è scaduto;

VISTO che rispetto a quanto previsto nel piano di Razionalizzazione degli Immobili condiviso con l’Agenzia del Demanio, in cui era stato ipotizzato il trasferimento del suddetto Ufficio della D.G.I.A.I. nell’immobile demaniale di Via Epicarmo 3 ad uso della Dipendenza Territoriale della D.G.A.T., a causa del ritardo nella concessione dei finanziamenti per la riqualificazione del suddetto immobile demaniale l’Amministrazione ha continuato e continua necessariamente ad occupare l’immobile in oggetto;

CONSIDERATO che alla data di scadenza del suddetto contratto l’Amministrazione - ha avviato il procedimento di rinnovo del rapporto locativo dopo aver esperito, come previsto per legge, tutti gli accertamenti presso gli enti preposti;

VISTO il prosieguo dell’iter di rinnovo contrattuale con il rilascio del parere di congruità da parte dell’Agenzia del Demanio pari ad € 39.000,00 (oltre IVA) rispetto al canone proposto dalla proprietà di € 42.000,00 (oltre IVA) e la successiva accettazione da parte di quest’ultima del canone congruito;

VISTA la nota successiva prot.2017/40 R.I./DIRSI/ST del 13 gennaio 2017 con la quale l’Agenzia del Demanio ha emesso il N.O. alla stipula, abbattendo il canone congruito di un ulteriore 15% portandolo ad € 33.150,00 (oltre IVA);

VISTA la nota del 13.02.2017 con la quale la D.M.D. ha espresso formalmente diniego all’ulteriore riduzione del canone di locazione;

CONSIDERATO che in seguito al suddetto diniego e alla difficoltà di proseguire l’iter per la stipula del nuovo contratto, quest’ufficio ha interpellato il Demanio Centrale, considerata la temporaneità del contratto di locazione di cui trattasi, al fine di avere indicazioni per la soluzione del problema con la proprietà, anche al fine di evitare un’eventuale azione di sfratto dell’ufficio della D.G.IAI;



VISTA la nota prot. 22359 del 18.07.2017 trasmessa al Ministero dell'Economia e delle Finanze;

VISTA la nota del Mef – Dip.to della RGS – IGF – Uff. IX prto. 170069 dell'11.09.2017 con la quale la suddetta Amministrazione si è espressa affermando “*di essere dell'avviso che per procedere, nei termini economici prospettati, alla stipula del contratto di locazione di cui trattasi, occorra la previa autorizzazione con apposito decreto del Ministro dello Sviluppo Economico, d'intesa con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, sentita l'Agenzia del Demanio*”;

VISTO che, interpellata l'Agenzia del Demanio al riguardo, questo Ufficio non ha ricevuto il necessario assenso per la stipula del contratto propedeutico al successivo Decreto d'intesa tra il Ministro dello Sviluppo Economico e quello dell'Economia;

VISTA la nota dell'Agenzia del Demanio Direzione Governo del Patrimonio prot. 2397 del 22.02.2018 nella quale è stato proposto di trasferire temporaneamente gli uffici della D.G.IAI di Palermo nell'immobile già in uso all'Amministrazione in via A. De Gasperi;

CONSIDERATO che le direzioni Generali competenti hanno espresso parere negativo alla suddetta proposta del Demanio;

VISTE le note del 26.3. e del 18.04.2019 con le quali l'Ispettorato Sicilia ha comunicato che i lavori di ripristino del 5° piano dell'immobile demaniale di Palermo - Via Epicarmo, a carico delle Ministero delle OO.PP., previsti per il 15.04.2019 sono stati posticipati al 29.04.2019;

VISTO il D.D. 205 dell'11 giugno 2019, registrato dall'Ufficio centrale di bilancio in data 14 giugno 2019 al n° 2645, con il quale si è provveduto a pagare alla proprietà il canone di fitto per il periodo 1° novembre 2018-30 aprile 2019 pari ad € 24.759,39(iva compresa);

VISTA la fattura n.200 dell'8 ottobre 2019 di € 24.759,39 (imp.€ 20.294,58+ iva € 4.464,81) della D.M.D. S.p.A. per canone di fitto riferito al periodo 1° maggio-31 ottobre 2019 in formato elettronico, ricevuta sul Sistema Sicoge in data 15 ottobre 2019;;

CONSIDERATO che la suddetta spesa di € 24.759,39 graverà sulla competenza del capitolo 2217 p.g.14 e 2220 p.g.14;

RITENUTO di dover procedere alla liquidazione della sola parte imponibile del canone di fitto relativo al suddetto periodo ammontante a € 20.294,58 appurato che risultano saldati i periodi precedenti di fitto;

CONSIDERATO di dover versare al Tesoro dello Stato l'IVA di € 4.464,81 relativa alla fattura su indicata come previsto dal sistema Split Payment;

VISTA la dichiarazione *di non inadempienza* del fornitore rilasciata dall'Agenzia delle Entrate;

VISTO l'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33 concernente gli obblighi di pubblicazione dei provvedimenti amministrativi da parte delle pubbliche amministrazioni e considerato che, trattandosi qui di impegno contemporaneo, si procederà alla pubblicazione del presente atto, in area trasparenza del sito istituzionale, dopo la registrazione di questo da parte dell'Ufficio Centrale di bilancio;

VISTA la Circolare n. 1 del 18 gennaio 2013 concernente le indicazioni per la predisposizione del “piano finanziario dei pagamenti” (c.d. cronoprogramma) ai sensi dell'articolo 6, commi 10, 11 e 12 del decreto legge del 6 luglio 2012, n. 95 convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012 n. 135”;

DECRETA

Art. 1

A favore della D.M.D. S.rl (p.iva.04785280829) con sede in Palermo, viale F. Scaduto n.6a, proprietaria di detto immobile, si impegna, si liquida e si autorizza il pagamento di € 20.294,58 (I.V.A. esclusa) relativo al canone semestrale posticipato di fitto periodo 1° maggio-31 ottobre 2019 così suddiviso: € 10.147,29 a carico del capitolo 2217/14 ed € 10.147,29 a carico del capitolo 2220/14.

Il relativo pagamento sarà effettuato mediante accredito c/IBAN IT45V0200804621000500015992 che il creditore intrattiene con la UNICREDIT Banca Spa-Sede Palermo – CAB 04621 – ABI 02008.



Art. 2

Si liquida l'importo dell'IVA di €4.464,81 così suddivisa: € 2.232,41 a carico del cap. 2217/14 ed € 2.232,40 a carico del cap.2220/pg14 relativa alla fattura n.200 dell'8 ottobre 2019 di € 24.759,39 della D.M.D. Srl , al Tesoro dello Stato, come previsto dal sistema Split Payment, al capo VIII, capitolo 1203, art.12 dello stato di previsione delle entrate del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

L'onere complessivo di € 24.759,39 (euro ventiquattromilasettecentocinquantanove/39) recato dal presente decreto, sarà imputato sul capitolo 2217 p.g. 14 per € 12.379,70 e sul capitolo 2220 p.g. 14 per € 12.379,69 del bilancio di questo Ministero, per l'esercizio finanziario 2019.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei Conti ai sensi dell'art.23, c.5, Legge 289/2002, in quanto relativo al pagamento di spese connesse a prestazioni rese in assenza di contratto perfezionato.

IL DIRIGENTE